

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 17 NOVEMBRE 2025

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



I numeri

18,7

Quanti miliardi vale la legge di Bilancio

In totale i miliardi di euro di interventi e tagli previsti nella nuova legge di Bilancio, varata dal governo, da approvare entro la fine dell'anno

5.500

Il numero delle proposte di modifica dei partiti

Sono 5.500 gli emendamenti alla Manovra presentati dai gruppi parlamentari. Ma il numero si restringerà a meno di un decimo con i cosiddetti segnalati



4,4

I miliardi di contributo chiesto alle banche

La banche sono chiamate a finanziare la Manovra con 4,4 miliardi. La legge di Bilancio alza di due punti l'Irap per istituti di credito e compagnie assicurative

LE MISURE

ROMA Maggioranza e opposizioni unite per permettere alle lavoratrici di andare in pensione prima. E tra i partiti che sostengono il governo c'è comunione di intenti per prorogare di un altro anno Quota 103, la forma di pensionamento anticipato e flessibile che permette di lasciare il mondo del lavoro a 62 anni di età con 41 di contributi. I due meccanismi erano rimasti fuori dal disegno di legge di Bilancio. Nel testo approvato in Senato, infatti, tra i sistemi per anticipare la pensione ha trovato spazio soltanto l'Ape sociale, lo scivolo riservato a disoccupati, a chi ha invalidità oppure a chi si occupa di assistenza familiare, per poter accedere alla pensione di vecchiaia con un'età minima di 63 anni e 5 mesi e 30 anni di contributi. Pochi margini per il resto. Ma ora nelle migliaia di emendamenti alla Manovra si è formato un fronte bipartisan, quanto meno per prorogare di un anno, per tutto il 2026, Opzione Donna, l'anticipo pensionistico per le lavoratrici con 35 anni di anzianità contributiva e almeno 61 anni. Requisito quest'ultimo ridotto di uno per ogni figlio, sino a un massimo di due. Lo schieramento che chiede di estendere di un altro anno la misura è composito. La maggioranza è rappresentata da Carroccio e azzurri; le opposizioni contano le proposte dell'Alleanza verdi-sinistra, del Partito democratico, di Italia Viva e anche degli autonomisti. Lega e Fi spingono invece per Quota 103.

LE RICHIESTE

Entro mercoledì si capirà se le richieste di correttivo finiranno o meno nel ristretto gruppo degli emendamenti segnalati dai gruppi. Gli spazi di bilancio per cambiare la Manovra sono stretti e le pensioni sono uno dei capitoli il cui costo può incidere su eventuali modifiche.

L'obiettivo del governo è uscire il prossimo anno dalla procedura europea per disavanzo eccessivo. Servirà quindi calibrare ogni possibile intervento e trovare coperture. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, su

IL CARROCCIO: «FAR RIENTRARE NELLA PACE FISCALE I DECADUTI DALLA ROTTAMAZIONE QUATER CON ACCERTAMENTI»

Pensioni, si riapre il dossier Una spinta per prorogare Quota 103 e Opzione donna

►Maggioranza a opposizioni unite per concedere maggiore flessibilità in uscita
La Lega chiede di cancellare l'aumento di tre mesi dell'età per il pensionamento



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti in audizione

questo punto è stato chiaro. Oggi aggiunta o modifica potrebbe voler dire per i parlamentari dover rinunciare a qualche misura che già è già in Manovra. La rotta, con molta probabilità, sarà tracciata giovedì, nel vertice di maggioranza che vedrà confrontarsi la presidente Giorgia Meloni con gli altri leader dei partiti di governo, Matteo Salvini, Antonio Tajani e Maurizio Lupi. O almeno l'appuntamento rappresenterà un giro di boa nell'attesa che i lavori in commissione Bilancio a Palazzo Madama entrino nel vivo.

Sul capitolo previdenziale i tecnici di Via XX Settembre si troveranno intanto a dover valutare la richiesta leghista (che tro-

va sponda nelle opposizioni) di bloccare l'adeguamento dell'età per la pensione all'aspettativa di vita. In teoria, per le regole della Fornero, dal 2027 per andare in pensione serviranno tre mesi in più. I leghisti si erano subito messi contro. Alla fine la soluzione trovata dal Mef è stata di optare per un approccio graduale. Il requisito salirà di un mese dal primo gennaio 2027 e di due mesi nel 2028. La volontà di una buona fetta del parlamento è comunque di fermare l'incremento. Obiettivo che per la Lega potrebbe essere raggiunto trovando le coperture necessarie raddoppiando l'aumento dell'Irap previsto per banche e assicurazioni, al momento di due punti. Da una

La retromarcia

Fdi ritira l'emendamento sul preavviso per lo sciopero

ROMA Fratelli d'Italia ritira l'emendamento alla Manovra che avrebbe dovuto fissare paletti agli scioperi nel settore dei trasporti. La proposta obbligava i lavoratori a comunicare la loro adesione alla protesta con una settimana di anticipo. Una norma «irricevibile» secondo i sindacati, che Fdi comunque difende. «Occorre intervenire sulla stortura derivante dalla normativa che attualmente regola gli scioperi nel contesto del trasporto pubblico», ha spiegato in una nota il senatore Matteo Gelmetti, annunciando di aver ritirato la proposta, «Oggi il solo annuncio di uno sciopero, anche da parte di una sigla sindacale minore, comporta che le aziende di trasporto siano costrette a ridurre del 50 per cento il servizio. Questo qualunque sia il reale livello di adesione».

Per il Partito democratico il ritiro dell'emendamento «è soltanto un passo obbligatorio», in quando il diritto di sciopero è garantito dalla Costituzione. La volontà di intervenire, anche se non in Manovra, resta. Lo stesso Gelmetti si è riproposto di presentare un disegno di legge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

revisione a 2,5 punti del contributo del mondo del credito, sempre per i leghisti, passerebbe invece la possibilità di cancellare il rincaro della tassazione sugli affitti brevi, portata in legge di bilancio dal 21% al 26%.

LA PACE FISCALE

Sono due le proposte del partito guidato da Salvini per allargare la platea della pace fiscale. Una punta a far rientrare nel meccanismo di rateizzazione in nove anni anche i contribuenti decaduti dalla rottamazione quater ora in corso, che hanno ricevuto un avviso di accertamento. La seconda guarda invece a chi ha ricevuto una richiesta di accertamento dall'Agenzia delle Entrate e che ha regolarmente presentato dichiarazione dei redditi. Sem-

PROPOSTE BIPARTISAN PER I CONTRATTI DI TUTORAGGIO CHE PERMETTANO DI FORMARE APPRENDISTI UNDER 30

pre la Lega conta di portare Anas, la società delle strade, fuori dal perimetro di Ferrovie dello Stato.

Come per Opzione Donna, trova consensi di diverso colore anche l'introduzione di contratti di tutoraggio, pensati soprattutto per il settore della moda. L'idea vuole favorire la staffetta generazionale dentro le aziende e il passaggio di competenze. Le aziende con almeno 50 dipendenti, in via sperimentale nel 2026, possono quindi richiamare un pensionato da non oltre due anni, con un contratto di 24, di fatto per seguire i nuovi a assunti, under 30, con contratto di apprendistato.

Andrea Pira

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

ROMA Di definitivo, oltre al testo, ora c'è anche la data. Il disegno di legge governativo in materia di sfratti per morosi e finta locazione è pronto per approdare in Cdm. Lo farà questo mercoledì, quando i ministri torneranno a riunirsi a Palazzo Chigi.

L'impalcatura, confermano fonti di governo, ricalca la proposta parlamentare della deputata di Fratelli d'Italia, Alice Buonguerrieri: iter burocratici più snelli e tempi certi per l'esecuzione degli sfratti, con una procedura automatica che scatterà dopo dieci giorni. Ma non solo. All'interno ci sarà posto anche per una stretta sulle occupazioni abusive di seconde, terze e quarte case. Più che di sgombero, si parla di una procedura civilistica ad hoc che renderà più celeri, anche per questi casi, i tempi di liberazione dell'immobile. Ecco, il secondo atto del decreto Sicurezza.

GLI ABUSIVI

Che il focus del ddl potesse andare oltre i morosi, era atteso da molti all'interno dell'esecutivo. Solo qualche giorno fa la Lega ha presentato un nuovo pacchetto sicurezza a cui per settimane hanno lavorato tanto il sottosegretario alla Giustizia, Andrea Ostellari, che quello all'Interno, Nicola Molteni. Tra le promesse, quella di estendere gli sgomberi rapidi a tutti gli immobili illegalmente occupati, sul modello di quanto previsto già per le prime case dal decreto Sicurezza. Che, tra le altre cose, ha introdotto il reato di «occupazione arbitraria di immobile destinato a domicilio altrui», punito con il carcere da 2 a 7 anni. Chi ha lavorato al dossier del ddl Sfratti conferma che «nel testo si dà risposta alle sollecitazioni degli alleati», sottolineando però, che la procedura prevista per le occupazioni abusive si distaccherà da quella

FDI: I DIRITTI DEI PIÙ DEBOLI RESTANO GARANTITI MA TUTELE RAFFORZATE PER I PROPRIETARI

Quasi 5 milioni di case vuote Molti rinunciano ad affittare per evitare controversie

IL FOCUS

ROMA Quasi 5 milioni di case potrebbero essere affittate, ma vengono tenute per lo più «vuote». Spesso si tratta di immobili che si trovano in zone dove non c'è mercato. Ma anche la lentezza degli sfratti, vista la burocrazia e la carenza di uffici giudiziari e personale di supporto (dalle forze dell'ordine ai servizi sociali), scoraggia i proprietari.

Insomma, la paura è mettersi in casa qualcuno che poi non paga e non si riesce a mandare via. Per questo le associazioni degli agenti immobiliari sperano che nuove norme approvate dal Parlamento possano cambiare la situazione. D'altronde ogni anno sono oltre 70mila i provvedimenti richiesti di sfratto (81mila nel 2024), per l'80% riconducibili a morosità. Ma gli sfratti effettivamente eseguiti, ad esempio lo scorso anno, sono stati solo 21mila. Uno su quattro, quindi, a fronte del doppio di richieste di esecuzione emesse effettivamente dalla Giustizia dopo aver verificato la situazione. La metà delle doman-

de di sfratto rimane quindi del tutto inevasa, senza nemmeno un pronunciamento di un giudice. Soffrono soprattutto le città metropolitane - Roma in testa con 15mila casi annui, seguita da Milano e Napoli - e i tribunali, sovraccarichi di contenziosi difficili da smaltire.

I NUMERI

La stima sul numero di case potenzialmente affittabili è della Fiaip (Federazione italiana degli agenti immobiliari professionali). Secondo l'Anci (Associazione nazionale dei comuni italiani) in Italia ci sono 9 milioni e 581.772 «abitazioni non occupate» dai proprietari o da residenti. In pratica, più del 27% del patrimonio immobiliare totale. La maggioranza di queste case, in va-

ANCI: IN TUTTO 9,6 MILIONI DI ABITAZIONI NON OCCUPATE DAI RESIDENTI, FIAIP STIMA CHE LA METÀ SIANO SFITTE OGNI ANNO PIÙ DI 70MILA RICHIESTE DI SFRATTO

niana Buonguerrieri. Come anticipato dal Messaggero, viene cancellata la procedura della notifica di preavviso di rilascio, ovvero l'avviso pratico dell'ufficiale giudiziario che informa sul giorno in cui avverrà l'esecuzione. Basterà, quindi, l'atto di precetto, il documento formale che contiene il termine per adempiere, ossia 10 giorni. Già dall'undicesimo, quindi, se la casa non sarà liberata, scatteranno in automatico le procedure di esecuzione da parte degli ufficiali giudiziari. I proprietari verranno anche sgravati, in parte, delle difficoltà connesse allo smaltimento dei beni mobili lasciati all'interno degli stabili: un

passaggio che grava oggi a caro prezzo sulle loro tasche. Gli oggetti all'interno si intenderanno abbandonati e il proprietario potrà curarne lo smaltimento o la distruzione, se non saranno portati via entro il termine delle procedure di esecuzione: trenta giorni dalla notifica. Resta fermo il termine di grazia,

la possibilità per gli inquilini in situazioni di momentanea difficoltà economica, di ricorrere al giudice per fissare un termine entro cui sanare la morosità. Anche loro, però, saranno soggetti a iter più veloci. Potranno sanare i debiti arretrati, in sede giudiziaria, per più di due volte (oggi sono tre) nell'arco di un quadri-

nio.

LE POLEMICHE

Un mix di misure che, nei scorsi giorni, si è trascinato dietro uno stuolo di polemiche da parte delle opposizioni, preoccupate che il ddl acuisca le situazioni di marginalità già esistenti, o che si trasformi in una «stretta repressiva». Timori «infondati», a sentire molti esponenti della maggioranza, e in particolare di Fdi, da cui è partita la genesi della proposta: «Chi è temporaneamente in difficoltà, manterrà tutte i diritti previsti, ma aumentiamo le tutele per quei proprietari che devono affrontare situazioni ormai sclerotizzate». Per il centrodestra si tratta di dare una prima risposta all'emergenza abitativa rimettendo sul mercato immobili, ad oggi, fermi. Senza dimenticare, però, l'altra gamba

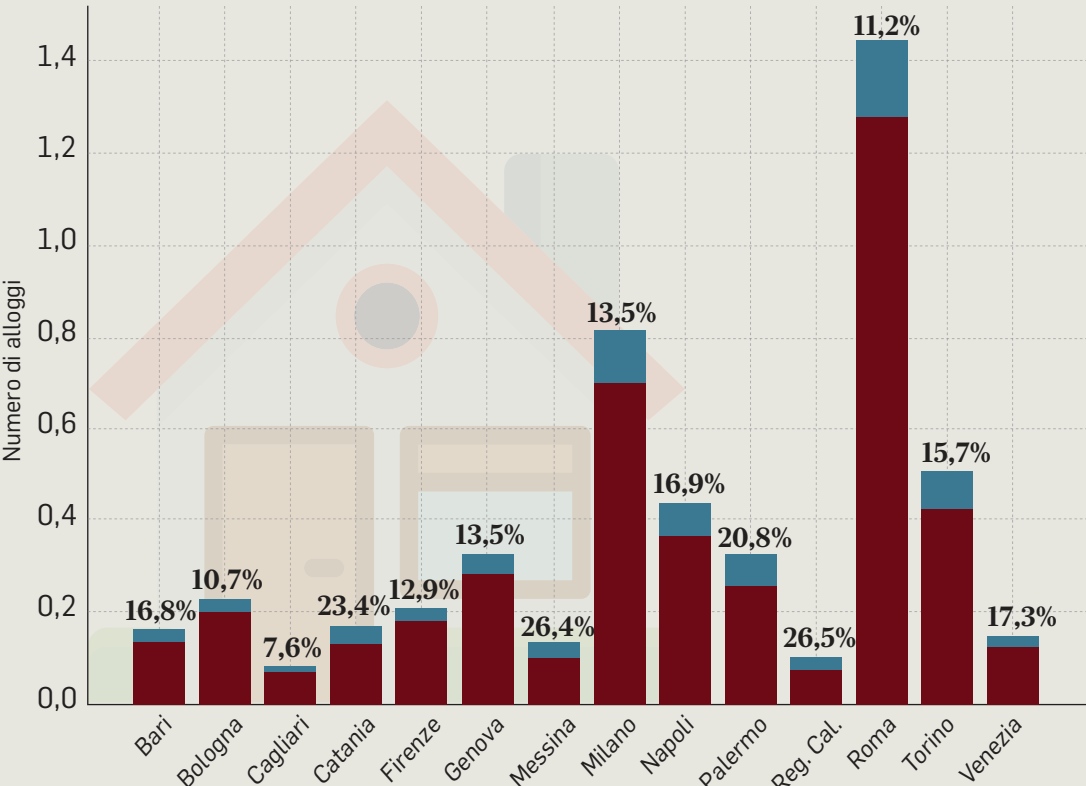
NON SERVIRÀ PIÙ LA NOTIFICA DI PREAVVISO. IL TESTO SARÀ ESAMINATO DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI MERCOLEDÌ

Valentina Pigliautile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alloggi occupati e non nei capoluoghi delle Città Metropolitane

■ Occupate ■ Non occupate



Fonte: IFEL

Withub

anche se le zone con il maggior numero assoluto di sfratti restano Lombardia e Lazio, in particolare Milano e Roma. Molti casi, però, non vengono registrati nei dati ufficiali perché alcuni inquilini lasciano l'immobile prima dell'udienza. Circa il 62% degli inquilini presenta poi ritardi nei pagamenti, con una media di 18 giorni.

IL PIANO

Le procedure di sfratto, in ogni caso, rimangono lunghe e complesse, creando un ritardo nell'esecuzione reale degli interventi. Passando all'edilizia pubblica, secondo le

stime di Federcasa, gli alloggi Erp (cioè di edilizia residenziale pubblica) risultano 769.745, ma di questi sarebbero sfitti in 60mila. Per altri i non locati arriverebbe addirittura a 100 mila. In ogni caso il patrimonio immobiliare dei Comuni anno-

I COMUNI HANNO ALMENO 60MILA UNITÀ ABITATIVE NON UTILIZZATE, MENTRE SONO IN GRADUATORIA E ASPETTANO DI ESSERE CHIAMATE 187MILA FAMIGLIE

vera anche 122mila unità non utilizzabili perché in manutenzione, a fronte di 187mila famiglie in graduatoria, in attesa cioè di essere chiamate per una casa perché ne hanno diritto. È questa la ragione che sta alla base della richiesta al governo delle opposizioni, di Confindustria e dei sindacati di un Piano casa urgente con risorse per decine di miliardi e un programma concreto di interventi. Il Piano ipotizzato dall'esecutivo, invece, non ha risorse utilizzabili immediatamente, ma solo a partire dal 2028.

G.And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DISCORSO

BERLINO Un vibrante appello alla pace - e un monito contro le guerre che insanguinano il pianeta - è stato lanciato ieri dal presidente Sergio Mattarella in un solenne discorso al Bundestag in occasione della Giornata del lutto nazionale in Germania. Il capo dello Stato, ospite del presidente Frank-Walter Steinmeier col quale, al di là dei vincoli istituzionali, intrattiene un legame di amicizia, ha tenuto un discorso di alto richiamo etico e ideale, ma anche fortemente politico, lanciando un accorato appello alla pace e tratteggiando un intenso escursus dello scenario internazionale, segnato da guerre che violano il diritto internazionale e mietono vittime fra i civili. Prendendo a prestito una metafora da un film iconico di Stanley Kubrick, ha detto di vedere «nuovi Dottor Stranamore» che si affacciano all'orizzonte «con la pretesa che si debba amare la bomba». Ha ricordato che il Trattato sul bando degli esperimenti nucleari non è stato ratificato da molti stati (Cina, India, Pakistan, Corea del Nord, Israele, Egitto, Stati Uniti, mentre la Russia si è ritirata nel 2023). Sul nucleare c'è un alto rischio che si apra «il vaso di Pandora»

LA VIOLENZA E I TRATTATI

«C'è un linguaggio perentorio, assertivo, che rivendica supremazia», dice il capo dello Stato. Per Mattarella i trattati sono concepiti per arginare la violenza mentre c'è chi la considera uno strumento legittimo nei rapporti internazionali. Ma «la sovranità di un popolo non si esprime nel diritto di portare guerra al vicino», ha detto. «Il multilateralismo non è burocrazia, come asseriscono i prepotenti. È la voce che richiama al valore della vita di ogni singola persona, contrapposta all'arroganza di chi vorrebbe far prevalere la logica di

Mattarella, allerta atomica «Troppi dottor Stranamore Punire chi colpisce i civili»

►Intervento al Bundestag: «Sul nucleare c'è il rischio che si apra il vaso di Pandora»
Dall'Ucraina a Gaza, appello per la pace: «Un popolo non è sovrano se invade il vicino»



Sergio Mattarella parla alla Bundestag
Nella foto sotto,
il Parlamento tedesco



La citazione

Lo scienziato di Kubrick che amava la bomba



«Il dottor Stranamore, ovvero: come imparai a non preoccuparmi e ad amare la bomba», è uno dei capolavori di Stanley Kubrick (1964). E' considerato il prototipo della critica, lucida e sarcastica, al militarismo e alla corsa atomica.

le deve essere protetta in ogni circostanza». La realtà successiva invece - dal Biafra ai Balcani, dal Sudan al Ruanda, fino alla Siria, all'Ucraina e alla Striscia di Gaza - «ci mostra che la guerra continua a colpire chi combattente non è». Le cifre dell'Onu lo dimostrano: il 90% delle vittime dei conflitti sono civili. Il numero di persone costrette ad abbandonare le proprie case, la propria terra, non ha precedenti. Il presidente ha sottolineato però che «la pace non è frutto di rassegnazione di fronte alle grandi tragedie. Ma di iniziative coraggiose, di uomini coraggiosi». Tanti attori nella comunità internazionale - tra cui l'Unione europea - hanno perseguito con ostinazione la pace, che si nutre del rispetto dei diritti umani fondamentali». Se si vuole la pace bisogna costruirla e preservarla e «la cooperazione tra Stati, istituzioni, popoli è la sola misura che può proteggere la dignità umana». L'Unione europea, nata dalle rovine della guerra, ha saputo farsi portatrice del multilateralismo al servizio della pace. «Non lasciamo che il sogno europeo venga lacerato da epigoni di tempi bui»: «questo dovere ci compete».

IL CAPO DELLO STATO ELOGIA IL MULTILATERALISMO: «NON È BUROCRAZIA» CASINI: «ASCOLTIAMO LE SUE PAROLE»

Giunto sabato a Berlino, Mattarella ha avuto un incontro bilaterale con Steinmeier in margine al conferimento del Premio dei Presidenti volto, attraverso gemellaggi fra città e comuni (definiti «laboratori di innovazione»), a rafforzare i legami fra le istituzioni dei due paesi. Nel colloquio, con riferimento ai primi migranti italiani in Germania negli anni 60, si è parlato anche di migrazione.

Apprezzamento al discorso del capo dello Stato è giunto dal senatore Pier Ferdinando Casini, che ha invitato ad «ascoltare e mettere in pratica le parole del presidente». La generazione dei nostri padri - dice Casini «ci ha portato in dono, dopo indicibili sofferenze, la conquista della libertà e la vittoria contro le dittature del ventesimo secolo. Oggi noi non possiamo rassegnarci a lasciare campo libero ai nuovi dittatori e a rendere i nostri figli sudditi dei nuovi poteri».

Flaminia Bussotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una spregiudicata ragion di Stato».

Mattarella ha ricordato lo spaventoso bilancio di morte del '900: 16 milioni di morti nella prima guerra mondiale, di cui la metà civili, e oltre venti milioni di mutilati e feriti. E circa 70 milioni su tutti i fronti della seconda guerra mondiale. Non si tratta di numeri, ma di persone: «Quanti morti ancora prima che si cessi di guardare alla guerra come strumento per risolvere le controversie fra gli stati»? «Nie wieder», mai più, ha detto il presidente citando l'espressione tedesca di condanna dell'Olocausto. Invece, a questo assistiamo: «Di nuovo guerra». E allora il pensiero del presidente va

all'Ucraina e a Gaza, dove il volto della guerra diviene «quello del bambino, della madre, dell'anziano senza difesa». La guerra totale esige non la sconfitta, la resa del nemico, ma il suo annientamento, «con l'era atomica un solo gesto può cancellare una città e l'innocenza stessa del mondo».

La democrazia è l'antidoto alla violenza cieca perché si basa sul principio della libertà che a sua volta si basa su quello di universalità dell'uguaglianza fra le persone. La nascita delle Nazioni unite e le Convenzioni di Ginevra nel dopoguerra accendono la speranza di una pace fondata sul diritto, e affondano in questo principio fondamentale: «La popolazione civi-



Sora sbanca Sermoneta Cisterna supera Cassino La Scuba cade ad Anzio

BASKET, SERIE C

FROSINONE Nell'ottava giornata del campionato di Serie C di basket arriva una vittoria esterna per la Pallacanestro Sora sul campo del Sermoneta, mentre Cassino cade dopo un extratime a Cisterna.

Partiamo proprio dai biancazzurri che erano impegnati in una sfida salvezza contro il quintetto pontino che, finora, aveva conquistato solo una vittoria in questo torneo. Per la squadra allenata da Gianluca De Rosa i punti in classifica, alla vigilia, sono quattro e Comarca e compagni sono tornati al successo proprio una settimana prima. Parte forte Cisterna che chiude il primo quarto sul 23-13. Va meglio nel secondo periodo quando Cassino si rifà sotto ma sono sempre i padroni di casa a comandare le ostilità e si va all'intervallo lungo sul 45-38. Al rientro si assiste a un Cassino in forte crescita che si avvicina notevolmente e si presenta a dieci minuti dalla fine del match sotto di una sola lunghezza (62-61). Il quarto periodo è incandescente, si gioca punto a punto e a nove secondi dalla sirena Cassino pareggia. Sul punteggio di 81-79 Comarca subisce fallo in area. Dalla lunetta fa 0-2 ma Djuriscic fa suo il rimbalzo e va a segno per il pari. Nel supplementare i biancazzurri vanno avanti ma non chiudono la prati-

ca, ne approfitta Cisterna che è più lucida e va a vincere con il risultato di 95-90. Peccato davvero per i ragazzi di De Rosa per questa grande occasione persa.

A Sermoneta la squadra pontina affronta Sora. Il quintetto di casa, alla vigilia, ha quattro punti, mentre i bianconeri hanno finora ottenuto quattro successi che li hanno proiettati nella zona medio alta della classifica. Il match vive di grande equilibrio soprattutto nella prima parte. Sora sembra averne di più ma il periodo decisivo è l'ultimo quando Sermoneta fa fatica a contenere l'intraprendenza del quintetto di Calcabrina. Bianconeri che alla fine fanno festa grazie a un 81-95 che non ammette recriminazioni. Nel prossimo turno la Pallacanestro Sora affronterà al PalaPolsinelli la Fortitudo Cisterna, mentre Cassino osserverà un turno di riposo.

Resta a 6 punti in classifica la Scuba Frosinone, sconfitta 84-79 dall'Anzio Basket Club nell'anticipo del sabato al termine di una gara combattuta che, alla fine, ha visto prevalere la squadra di casa.

Per quanto riguarda l'under 19 bene Cassino che supera Scauri, mentre nel campionato under 15 Gold Sora si riscatta superando il Cinecittà Roma. Il match si è disputato al PalaPolsinelli ed è terminato con il punteggio di 60-44 per i bianconeri.

Antonio Tortolano



Il centrale Plak con il martello Lanza esultano dopo la vittoria di Cisterna

CISTERNA SUPERSTAR MODENA KO AL QUINTO

► I pontini battono gli emiliani al tie break dopo una partita epica giocata punto su punto: 3-2
Sotto di un set il team di Morato riacciuffa gli avversari in un quarto parziale memorabile: 37 a 35

CISTERNA	3
MODENA	2

Cisterna Volley: Fanizza, Guzzo 14, Bayram 17, Lanza 24, Mazzone 9, Plak 8, Currie (L), Muniz, Salsi 1, Barotto 1, Tarumi. N.E.: Diamantini, Tosti, Finauri (L). All. Morato.

Valsa Group Modena: Tizi-Oualou 1, Buchegger 5, Davyskiba 23, Porro 13, Sanguinetti 2, Anzani 4, Perry (L), Ikhbayri 23, Giraudo 1, Mati 1. N.E.: Massari, Bento, Tauletta, Federici (L). All. Giuliani.

Parziali: 26-24, 19-25, 16-25, 37-35.

ARBITRI: Pozzato, Cavaliere.

NOTE: durata set: 30', 26', 29', 46', 19'; tot: 150'.

VOLLEY

Cisterna piega Modena al tie-break (3-2) dopo una partita estenuante e da incorniciare, due ore e quaranta minuti di battaglia con capovolgimenti di fronte che hanno tenuto nell'incertezza l'esito del match fino al punto finale. Bayram e soci hanno tenuto botta a una squadra venuta in terra pontina per fare il risultato e mantenersi nella

parte alta della classifica, ma ha trovato un avversario coriaceo, determinato a fare punti e bella figura in casa proprio contro una big. Protagonista un Pippo Lanza che ha sfoderato una prestazione con poche sbavature (24 punti, 61% con 2 muri), affiancato da un ritrovato Efe Bayram e, seppure a corrente alternata, un positivo Guzzo. Bene anche i centrali Mazzone e Plak e il folletto Currie. Due punti importantissimi, quelli conquistati contro una squadra di alta classifica che valgono davvero doppio considerando che Grottazzolina ha perso la sfida con Cuneo e resta in coda alla classifica.

Coach Morato ha preferito ancora una volta l'opposto Guzzo in diagonale con Fanizza, Mazzone e Plak al centro, Lanza e Bayram in banda e Currie libero. Giuliani ha schierato Ami al palleggio e Buchegger opposto, Sanguinetti e Anzani al centro, Davyskiba e Orro in banda e Perry libero.

Il primo set è giocato in perfetto equilibrio con qualche mini-break da ambo le parti, senza che nessuna delle due squadre

riuscisse a prendersi un vantaggio. Cisterna commette qualche errore di troppo in battuta (10 contro 5) ma è sempre lì attaccata. Tutto si risolve nel finale, con Cisterna che spreca la palla del set dopo uno scambio lunghissimo caratterizzato da un acrobatico recupero di Currie. Di nuovo parità, ma poi dopo il punto di Guzzo è Porro a schiacciare a Rete. Sull'1-0 il secondo set si apre ancora in equilibrio ma poi Modena sfodera la sua arma più potente, la battuta e il set cambia volto. Davyskiba in battuta (2 ace) scava un solco con un parziale di 6-0 e Cisterna non riesce più a colmare il divario. Barotto sostituisce Guzzo, ma nulla cambia e Modena va a pareggiare i conti con un netto 19-25. Nel terzo parziale Modena continua a battere forte e Cisterna cala piuttosto bruscamente non riuscendo ad andare oltre i 16 punti. Sotto 2-1 Cisterna serra le fila ma anche gli emiliani spingono subito per chiudere la partita a punteggio pieno. Cisterna va sotto, 10-13 ma stringe i denti e con pazienza, determinazione e sfruttando qualche errore ricostruisce il

gioco tornando a ridosso degli avversari 20-22 per poi pareggiare con Lanza e Guzzo. Il finale è da cuori forti. Prima palla match per Modena ma Ahmed subisce un muro e si torna in parità. L'opposto modenese nega il pareggio a Cisterna che si vendica annullando uno dopo l'altro ben 10 palle match degli emiliani. Sul 35 pari Lanza conquista la seconda palla set di Cisterna che Plak concretizza con un muro su Ahmed.

Nel tie break Cisterna va avanti 8-7 al cambio di campo e poi piazza un parziale di 4-0 con Mazzone e Bayram. Cisterna sente che può farcela e serra le fila. Lanza Conquista il 14mo punto ma Bayram pesta la linea di battuta. Sul 14-11 però Sanguinetti restituisce il favore sagliando la battuta e Cisterna porta a casa il match e 2 punti da incorniciare. «Una vittoria che mi ha esaltato - ha commentato coach Morato nel dopo partita - la squadra ha dimostrato grande carattere mantenendo i nervi saldi per poi riuscire a chiudere un set infinito».

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY SUPERLEGA

RISULTATI

Cisterna Volley-Valsa Group Modena	3-2
Gas Sales Piacenza-Cucine Lube Civitanova	3-0
Itas Trentino-Mint Vero Volley Monza	3-0
Sir Susa Vim Perugia-Rana Verona	2-3
Sonepar Padova-Allianz Milano	2-3
Yuasa Grottazzolina-Acqua S.Bern.Cuneo	0-3

CLASSIFICA

	P	G	V	P	F	S
SIR SUSA VIM PERUGIA	17	7	6	1	20	9
RANA VERONA	14	6	5	1	15	7
CUCINE LUBE CIVITANOVA	13	6	4	2	14	9
ITAS TRENTINO	12	6	4	2	14	7
VALSA GROUP MODENA	11	6	3	3	14	10
GAS SALES PIACENZA	9	6	3	3	13	12
ACQUA S.BERN.CUNEO	8	7	2	5	12	15
ALLIANZ MILANO	7	5	3	2	10	11
CISTERNA VOLLEY	6	6	3	3	10	15
SONEPAR PADOVA	6	6	2	4	8	15
MINT VERO VOLLEY MONZA	4	6	1	5	7	16
YUASA GROTTAZZOLINA	1	5	0	5	4	15

PROSSIMO TURNO 23 NOVEMBRE

Acqua S.Bern.Cuneo-Valsa Group Modena; Cisterna Volley-Allianz Milano; Itas Trentino-Sir Susa Vim Perugia; Rana Verona-Mint Vero Volley Monza; Sonepar Padova-Cucine Lube Civitanova; Yuasa Grottazzolina-Gas Sales Piacenza





Il caso

Asl, stato di agitazione Il dg convoca i sindacati

Sul tavolo dell'incontro il mancato saldo della produttività relativa al 2024

SANITÀ

STEFANO PETTONI

■ Il mancato saldo della produttività relativa all'anno 2024 da parte della Asl Latina: questa la causa che ha indotto, all'inizio della scorsa settimana, la RSU aziendale (Rappresentanza Sindacale Unitaria), la Cisl Fp e il Nursind (sindacato infermieri) a dichiarare lo stato di agitazione dei dipendenti dell'azienda sanitaria pontina (amministrativi tutti gli operatori sanitari).

La dichiarazione dello stato di agitazione, è stata inviata oltre

**L'OBIETTIVO
DELL'INCONTRO È QUELLO
DI TROVARE UN PUNTO
DI INCONTRO PER
SCONGIURARE LO SCIOPERO**

che alla direzione aziendale, anche al Prefetto e alla Commissione di Garanzia per l'attuazione della Legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

La risposta c'è stata, direttamente dal direttore generale della Asl: Sabrina Cenciarelli ha convocato i sindacati per un tavolo di confronto, l'appuntamento è per oggi pomeriggio.

Alla base dell'incontro, come detto, il mancato saldo della produttività relativa all'anno 2024.

Il saldo produttività non è altro che una performance (nelle aziende private si chiama premio produzione) che doveva essere erogata ai dipendenti entro marzo. Poi in seguito ad un incontro tra vertici aziendali e OOS (Organizzazioni Sindacali e Operatori Socio Sanitari) era stato fissato un nuovo termine, anche questo scaduto da qualche giorno.



● **RSU aziendale (Rappresentanza Sindacale Unitaria), Cisl Fp e Nursind (sindacato infermieri) hanno dichiarato lo stato di agitazione dei dipendenti della Asl (amministrativi e tutti gli operatori sanitari)**



In foto a sinistra il direttore generale della Asl Latina, **Sabrina Cenciarelli**, in alto la sede della Asl Latina in viale Nervi

Di conseguenza la decisione è stata di muoversi diversamente, con la dichiarazione dello stato di agitazione dei dipendenti dell'azienda sanitaria pontina (amministrativi tutti gli operatori sanitari).

Oltre al mancato saldo della produttività 2024, nella missiva inviata dalla RSU aziendale (Rappresentanza Sindacale Unitaria), la Cisl Fp e il Nursind (sindacato infermieri) vengono evidenziate altre problematiche: «Grave ritardo nell'espletamento delle procedure di incarichi di organizzazione e funzione (svincolati con i fondi contrattuali 2023), nella fattispecie incompleta evasione della deliberazione degli incarichi sanitari. Mancata dotazione di spazio per agibilità sindacale permanente e bacheca. Recupero ore da festività infrasettimanali (lo stato dei conteggi, risulta, bloccato a Dicembre 2023). Espletamento procedura progressioni verticali (bando uscito a gennaio 2024). Bando di mobilità (Nonostante l'approvazione del regolamento, il bando non è mai stato emanato, compromettendo la corretta distribuzione delle risorse e il benessere organizzativo). Graduatorie C.O.T. (oltre un anno dalla conclusione delle procedu-

**IL SALDO PRODUTTIVITÀ
NON È ALTRO CHE UNA
PERFORMANCE CHE DOVEVA
ESSERE EROGATA AI
DIPENDENTI ENTRO MARZO**

re concorsuali, non risultano ancora pubblicate, con evidenti ricadute sulla gestione dell'assistenza). Indennità art.68 CCNL 2022 /2024 (alla luce della recente riorganizzazione dei reparti, si ritiene necessaria una ricognizione puntuale per garantire la corretta applicazione e l'erogazione dell'indennità spettante). Rendicontazione straordinaria relativa al 2024 e 2025 divisa per strutture, unità operative e profilo professionale. Mancata risposta e convocazione sul piano di ricollocazione logistico del personale delle professioni sanitarie».

Se ne parlerà oggi pomeriggio, azienda sanitaria e organizzazioni sindacali riunite intorno ad un tavolo con il preciso obiettivo di trovare un punto di incontro e scongiurare lo sciopero. ●



La Polizia Locale di Cisterna

I controlli

Abusi lungo il fosso: scatta la demolizione

L'ordinanza
dopo il sopralluogo
della Polizia Locale

CISTERNA

■ Un rudere in tufo ormai pericolante e un muro in cemento con rete metallica costruito sull'argine del Fosso Cisterna: sono le opere abusive individuate dalla Polizia Municipale in un terreno privato di Via Perugia. Da quell'accertamento è nata l'ordinanza numero 252 del 14 novembre, con cui il dirigente dell'Urbanistica ordina ai proprietari di demolire tutto entro novanta giorni.

Il sopralluogo aveva messo in luce una piccola costruzione di circa sei metri per cinque, in parte scoperta, mai autorizzata e comunque ricadente in un'area pesantemente vincolata. Il terreno rientra nel Piano Particolareggiato "Il Centro della Città", comprende porzioni destinate a verde pubblico e si trova nelle fasce di rispetto paesaggistiche e idrogeologiche previste dal PTPR e dal PAI, in parte classificate a rischio R4.

Si tratta di una zona delicata, dove ogni trasformazione del suolo richiede verifiche e permessi specifici, del tutto as-

senti nel caso in esame. Nemmeno il nulla osta sismico è stato richiesto, benché l'area ricada in territorio classificato sismico.

Per gli uffici del Comune di Cisterna l'abuso è pieno e non sanabile: la legge impone la demolizione, soprattutto quando

**IL PROPRIETARIO ADESSO
HA NOVANTA GIORNI
PER IL RIPRISTINO
DEI LUOGHI O FARE
RICORSO AL TAR**

il vincolo paesaggistico e la vicinanza a un corso d'acqua rendono illegittima qualsiasi modifica non autorizzata. Se i proprietari non eseguiranno l'ordine, l'amministrazione comunale procederà d'ufficio, con sanzioni a carico dei responsabili e acquisizione gratuita al patrimonio comunale dell'area interessata. Resta possibile un ricorso al TAR entro sessanta giorni o al Presidente della Repubblica entro centoventi.

Una vicenda che riporta l'attenzione sul rispetto delle norme edilizie e sulla necessità di preservare le zone più fragili del territorio comunale. ●



VOLLEY, SUPERLEGA

Il gran cuore premia Cisterna

Il match Annulla 11 matchpoint e batte Modena 3-2

Cisterna	3
Modena	2

Cisterna Volley

Currie (L), Finauri (L) ne, Barotto 1, Plak 7, Tarumi, Lanza 24, Fanizza, Diamantinine, Salsi 1, Mazzone 8, Guzzo 13, Bayram 19, Tostine, Muniz De Oliveira. All.: Morato.

Valsa Group Modena

Massarine, Perry (L), Mati 1, Sanguinetti 2, Federici (L) ne, Tizi-Oualou 1, Dayskiba 23, Taulettane, Porro 13, Anzani 4, Bauchegger 5, Bento Buczmiejukne, Ahmed Abulubaba 24, Giraud 1. All.: Giuliani.

Arbitro: Pozzato e Cavalieri

Note: Parziali: (26-24; 19-25; 37-35; 15-11). Cisterna Volley: ace 1, err. batt. 35, ric. prf. 28%, att. 55%, muri 8. Valsa Group Modena: ace 10, err. batt. 25, ric. prf. 46%, att. 53%, muri 2. MVP: Lanza

VIALE DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

■ Due ore e trentanove minuti di gioco e undici matchpoint annullati

lati: Cisterna si porta a casa il terzo tie break stagionale, rimontando Modena, mai come questa volta, gettando il cuore oltre l'ostacolo. Partita straordinaria quella giocata dal sestetto di Morato, con un piede e mezzo nella fossa nel quarto set, ma sempre sul pezzo, mai domo di fronte alla quarta della classe in questa Superlega. Due punti di vitale importanza in chiave salvezza.

La partita - Nonostante i tanti, troppi errori (10, ndr), in battuta, Cisterna riusciva a stare in partita, a giocarsi punto a punto e a chiudere il primo set grazie ad un errore di Porro. Un parziale che portava la firma di Lanza, impeccabile in attacco con soluzioni varie e vincenti: 26-24 e 1-0.

Nel momento migliore di Cisterna (12-8), con Dayskiba trova va un

parziale di 9-2 che, di fatto, apriva le porte del secondo parziale agli emiliani. Il grandissimo lavoro di Ahmed Abulubaba faceva il resto: 19-25 e 1-1.

Forte di un ritrovato equilibrio e di una migliore ricezione, Modena riusciva a contrattaccare a dovere, non trovando in Cisterna una difesa altrettanto positiva. Gli emiliani "sporcavano" ogni sorta di pallone e, come se non bastasse, i pontini davano l'impressione di essere usciti un po' dal match: il primo muro-punto di Cisterna arrivava sul 20-11. Poco dopo il 16-25 (1-2) era una logica conseguenza di quanto detto.

Il gran cuore di Cisterna finiva oltre l'ostacolo, non una, ma due, tre, undici volte. Tanti i matchpoint falliti dalla squadra di Giuliani che, complice un grande muro di Plak, trovava modo e tempo per arrivare a centrare il terzo tie break stagionale, il secondo consecutivo dopo quello vincente di Monza: 37-35 e 2-2.

Il quinto set era un inno alla gioia, così come lo era stato a Monza e con Grottazzolina. Con un palazzetto ad esplodere di gioia, ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini della sfida di ieri sera tra Cisterna e Modena (a destra) uno dei tanti time out del tecnico della squadra pontina, **Morato** FOTOSERVIZIO DI PAOLA LIBRALATO



CALCIO, PROMOZIONE

Cisterna, colpo grosso a Monte San Biagio

Il derby Tre punti di vitale importanza per la rincorsa ai quartieri alti

IL TURNO
FEDERICOPANARIELLO

Una domenica intensa che ha ridisegnato equilibri e ambizioni soprattutto per chi questo inizio di stagione non lo ha interpretato proprio al meglio. Quella di ieri, valevole per la nona giornata del girone C di Promozione, è stata una giornata che ha sorriso poco alle pontine impegnate nel raggruppamento. A farlo solamente il Cisterna Calcio, protagonista di una prova solida e concreta nel derby esterno contro il Monte San Biagio, superato con un netto 0-2. La squadra di mister Boccitto è entrata in campo con personalità, sbloccando la partita nei primi minuti di gioco grazie al guizzo di Onorato, rapido a finalizzare un'azione corale. Il Monte San Biagio ha provato a reagire ma il Cisterna ha controllato con ordine, respingendo ogni tentativo e trovando nel finale anche il raddoppio con Proscio. Una vittoria che conferma la solidità dei biancocelesti e il loro ruolo di squadra in piena crescita, mentre il Monte San Biagio continua a vivere un periodo complicato, in cui le prestazioni non riescono ancora a tradursi in risultati. Amara invece la domenica per il Pontinia, battuto 2-1 sul campo del Real Testaccio al termine di una gara decisa negli ultimi minuti. I ragazzi di mister Cencia erano riusciti a trovare il vantaggio con Malandrucolo al 37' della ripresa, coronando una prova ordinata e attenta. Ma la gioia è durata poco. La formazione romana, infatti, ha ribaltato tutto con una doppietta fulminea di Citronelli, che nel giro di tre minuti ha spento le speranze dei pontini. Un ko difficile da digerire, soprattutto



Un gol del Nettuno (sopra) nella sfida di ieri contro il Lanuvio Campoleone e (a sinistra) una fase della sfida tra Monte San Biagio e Cisterna

per la modalità, che però non cancella la buona tenuta mostrata per gran parte della gara. Rialza la testa invece il Nettuno, protagonista di un brillante 4-0 casalingo contro il Lanuvio Campoleone. Una prova autoritaria, costruita su ritmo, aggressività e qualità. Ad aprire le danze è stato Cola, seguito poco dopo dal raddoppio di Catarinozzi. Nella ripresa la squadra di mister Ruggeri ha continuato a spingere, trovando altre due reti con Frezza e Busti. Un successo pieno, che restituisce fiducia e conferma i passi avanti fatti nelle ultime settimane. Si ferma e preoccupa invece l'Atletico Latina, che al co-

PROMOZIONE GIR. C
9ª GIORNATA

	PT	G	V	N	P	RF	RS
FREGENE	25	9	8	1	0	16	3
LUPA FRASCATI	20	9	6	2	1	13	5
PRO C. CECCHINA	18	9	6	0	3	15	12
CISTERNA CALCIO	17	9	5	2	2	15	11
OSTIANTICA	16	9	5	1	3	16	14
ATL. ARDEA	13	9	3	4	2	11	7
R.MORANDI	12	9	3	3	3	9	9
ALBA ROMA	12	9	3	3	3	7	7
PONTINIA	11	9	3	2	4	13	12
ARICCIA	11	9	2	5	2	10	9
PALOCCO	10	9	2	4	3	9	9
NETTUNO	10	9	3	1	5	14	16
PESCATORI OSTIA	10	9	3	1	5	12	17
V. PIONIERI	10	9	3	1	5	11	16
LANUVIO	10	9	3	1	5	9	16
CAMPOLEONE							
LONGARINA	8	9	2	2	5	14	16
A. LATINA	7	9	2	1	6	10	14
MONTE SAN BIAGIO	5	9	1	2	6	4	15

Risultati

Ariccia-Pro C. Cecchina	0-2
Atl. Ardea-R.Morandi	0-1
A. Latina-Lupa Frascati	0-1
Fregene-Pescatori Ostia	3-1
Longarina-Palocco	0-0
Nettuno-Lanuvio Campoleone	4-0
Ostiantica-V. Pionieri	1-0
Monte San Biagio-Cisterna Calcio	0-2
Alba Roma-Pontinia	2-1

Prossimo turno 23/11/2025

Cisterna Calcio-Atl. Ardea
Lanuvio Campoleone-Fregene
Palocco-A. Latina
Pescatori Ostia-Ariccia
Lupa Frascati-Nettuno
Pro C. Cecchina-Ostiantica
Pontinia-Longarina
V. Pionieri-Monte San Biagio
R.Morandi-Alba Roma

spetto di quanto sta facendo in coppa, non riesce ad esprimere la stessa direzione d'onda in campionato. I nerazzurri di mister Lombardi cadono per 1-0 al "Buongiorno" sotto i colpi della Lupa Frascati. A decidere l'incontro è stato il gol di Marianelli, arrivato al termine di una gara tutto sommato equilibrata, in cui i padroni di casa hanno mostrato carattere ma non sono riusciti a concretizzare le proprie occasioni. Ora però serve accendere quella scintilla per tornare a far punti, anche perché la classifica corre e non permette più passi falsi. ●